

Patto Sociale di Autogestione - Oltrefood

(27 Novembre 2019)

1. INTRODUZIONE

1.1 Porte aperte. Chiunque può diventare socio della cooperativa, se ne condivide lo scopo sociale e si impegna al rispetto dello statuto e del regolamento.

1.2 Vita sociale. Solo i soci della cooperativa possono fare la spesa nell'emporio, svolgere un incarico cooperativo, votare le deliberazioni assembleari, ricoprire una carica sociale. Le attività di informazione e promozione sono aperte a tutti.

1.3 Patto sociale di autogestione. Le attività necessarie al funzionamento della Cooperativa sono svolte in modalità di autogestione, ovvero grazie alla partecipazione dei soci operatori a tutte le fasi di gestione dell'emporio e della Cooperativa medesima. Lo svolgimento dell'incarico cooperativo, come descritto nei punti successivi, è condizione necessaria per poter partecipare agli acquisti.

1.4 Regola del tetto comune. Il tetto comune indica il nucleo di persone che convivono sotto lo stesso tetto e condividono - in tutto o in parte - le responsabilità domestiche. La cooperativa auspica l'adesione di tutti gli adulti di ciascun tetto comune.

1.5 Rapporto soci - cooperativa. La gestione di tutti gli aspetti del rapporto tra soci e cooperativa segue i dettami stabiliti nel Regolamento all'art. 19.

2. ACCESSO ALL'EMPORIO

2.1. Accesso per gli acquisti. Possono fare acquisti presso l'emporio i soci operatori, le persone conviventi con i soci operatori delegate agli acquisti (uno per ciascun socio), le persone fisiche non socie ammesse al periodo di prova e le persone giuridiche o altri soggetti collettivi titolari di uno specifico patto di sostegno reciproco con la cooperativa. Ogni socio operatore può accedere all'emporio per fare acquisti accompagnato dalle persone con lui conviventi, senza necessità di loro registrazione all'ingresso.

2.2. Socio operatore. Ogni socio operatore può fare acquisti presso l'emporio quando è in regola con lo svolgimento dei turni di attività programmati. Se un socio è impossibilitato a fare la spesa, può chiedere ad un altro socio o al convivente autorizzato di fare la spesa per suo conto.

2.3. Delegato agli acquisti. Ogni socio può richiedere all'Ufficio soci che un proprio convivente sia autorizzato, in via permanente, a sostituirlo negli acquisti presso l'emporio. Il convivente delegato agli acquisti non può sostituire il socio nello svolgimento dell'incarico cooperativo. La delega al convivente decade nel caso in cui il socio operatore provveda a fornire una revoca all'Ufficio Soci.

2.4. Terzo in prova. Le persone fisiche che intendono sperimentare il funzionamento dell'emporio prima di iscriversi alla cooperativa, possono richiedere di essere ammessi ad un periodo di prova della durata massima di un mese. In questo periodo l'accesso all'emporio sarà consentito tramite una tessera identificativa (con codice non nominativo e temporaneo), valida per un mese, solo per fare acquisti ma non per svolgere incarichi cooperativi. Il periodo di prova non è rinnovabile.

2.5. Visitatore. Eventuali visitatori, possono accedere all'Emporio accompagnati da un socio operatore identificati da un pass di accesso temporaneo fornito al banco d'ingresso. Il visitatore non può fare la spesa.

2.6. Soggetti collettivi. La cooperativa può sottoscrivere specifici accordi che autorizzano persone giuridiche o altri soggetti collettivi all'acquisto presso l'emporio. L'accordo si fonda sul reciproco sostegno e fissa regole e durata dell'autorizzazione all'acquisto. L'autorizzazione all'acquisto del soggetto collettivo non si estende alle persone fisiche che lo compongono. L'autorizzazione all'acquisto e le caratteristiche dell'accordo dovranno essere approvate dall'assemblea dei soci.

3. ISCRIZIONE ALLA COOPERATIVA

3.1. Ammissione di nuovi soci. L'ammissione del nuovo socio è deliberata dal consiglio d'amministrazione su domanda dell'interessato, previa partecipazione ad un incontro di orientamento, scelta di un incarico cooperativo, versamento della quota sociale.

3.2. Domanda di ammissione. La domanda di ammissione deve essere accompagnata dalla copia/scansione di un documento di identità (carta d'identità o equivalente), codice fiscale e fotografia.

3.3. Incontro d'orientamento. Gli aspiranti soci sono introdotti al funzionamento della cooperativa con un incontro di orientamento definito in un calendario annuale, preliminare all'ammissione. Se l'aspirante non formalizza l'iscrizione entro i sei mesi successivi, per diventare socio, dovrà partecipare ad un nuovo incontro di orientamento.

3.4. Scelta dell'incarico cooperativo. In base alla fascia oraria di preferenza del socio e ad una rosa di mansioni stabilite, verrà individuato l'incarico per il socio coerentemente con le proprie affinità.

3.5. Tessera associativa. La tessera associativa riporta nome, cognome e codice associativo del socio, e rappresenta il documento che attesta l'avvenuta associazione alla cooperativa. Per fare la spesa e partecipare alle attività della cooperativa riservate ai soci, è necessario dimostrare l'avvenuta associazione. Chi smarrisce la tessera deve richiedere il duplicato all'Ufficio soci.

3.6. Tessera di accesso del convivente autorizzato. Il convivente del socio autorizzato a fare la spesa viene dotato di una tessera con riportato nome, cognome, codice tessera e nome del socio convivente di riferimento, che deve essere mostrata per accedere all'emporio e fare la spesa. Chi smarrisce la tessera deve richiedere il duplicato all'Ufficio soci.

4. COLLABORAZIONE DEI SOCI

4.1. Organizzazione. Ogni socio, sulla base delle necessità dell'emporio e delle proprie disponibilità di tempo mensili, sceglie un incarico cooperativo da svolgere intorni di attività della durata di 3 ore ciascuno nell'ambito di un settore determinato (vendita, magazzino, amministrazione...) e all'interno di una squadra che si riunisce ogni 5 settimane, sempre alla stessa ora e nello stesso giorno della settimana. Il socio registrerà ogni turno di attività svolto su un apposito registro delle presenze.

4.2. Incarichi con turni periodici. Il calendario annuale della cooperativa è suddiviso in 10 cicli di 5 settimane ciascuno (A, B, C, D, E). Ogni socio svolge un turno di attività per ciascun ciclo, e dunque 10 turni, uno ogni 5 settimane. Ogni squadra è indicata dalla settimana del mese (A, B, C, D, E), dal giorno e dall'ora di riunione (di inizio del turno), ad es.: I soci della squadra della settimana A/Lunedì/9:00 si incontrano alle ore 9:00 del lunedì della settimana A di ciascun ciclo.

4.3. Referente di squadra. Ogni squadra sceglie al suo interno uno o più referenti che coordinano l'attività della squadra. Il Referente è il riferimento della squadra per i suoi componenti e per gli organi sociali e gli altri organismi che saranno previsti per il funzionamento della cooperativa. Il Referente della squadra aiuta la squadra ad organizzarsi e a funzionare al meglio. Verifica la corretta compilazione del registro delle presenze, accoglie i nuovi soci nella squadra, può convocare riunione per discutere eventuali problemi di funzionamento della squadra e per comunicare novità sulle procedure decise dagli organismi della cooperativa.

4.4. Incarichi con turni non periodici (incarichi Jolly). Compatibilmente alle esigenze della cooperativa, il socio può scegliere un incarico Jolly e concordare con la cooperativa uno specifico piano di svolgimento della propria attività di reciproco vantaggio, purchè svolga i 10 turni annuali.

4.5. Crediti di turno. I soci con incarichi a turni periodici potranno accumulare crediti per turni svolti oltre il programma stabilito e utilizzarli in vista di future assenze dal turno ordinario, compatibilmente con le esigenze della cooperativa.

5. ASSENZE DALL'INCARICO

5.1. Cambio turno. Quando il socio sa in anticipo di non poter svolgere il suo incarico nel turno programmato, è necessario che organizzi la sostituzione con un altro socio, che dovrà comunque svolgere il proprio turno programmato. L'assenza va comunicata entro 3 giorni dal turno di svolgimento. Il socio non può farsi sostituire

da terzi non soci. In caso di necessità improvvisa, occorre avvisare il referente della squadra.

5.2. Regola del recupero. Chi non riesce ad accordarsi per la sostituzione e manca al turno assegnato dovrà recuperarlo entro le 5 settimane successive, in aggiunta al turno già prestabilito (In sostanza farà due turni sommando il recupero al prestabilito).

5.3. Avviso. Chi perde un turno di attività può recuperare l'assenza svolgendolo entro 5 settimane, senza restare sospeso dagli acquisti.

5.4 Sospensione. Chi non riesce a recuperare l'assenza entro 5 settimane è sospeso e non può fare la spesa, salvo periodo di proroga.

5.4. Periodo di proroga. Al socio "sospeso" è automaticamente concesso un periodo di proroga di 20 giorni, che consente di fare la spesa nonostante la sospensione. Entro la scadenza del termine il socio "sospeso" deve completare i turni di recupero.

5.6. Dispensa. Chi salta 2 turni di attività consecutivi, senza fare alcun turno di recupero, è annotato come "dispensato": viene rimosso dalla squadra di attività e non può fare la spesa.

La dispensa tutela i soci che hanno informalmente lasciato la Coop dal rischio di accumulare debiti di turni per continue assenze e libera l'incarico per un altro socio, in modo che la squadra non resti sottorganico. Chi sa in anticipo che mancherà per 2 turni consecutivi e non vuole essere dispensato, può accordarsi con un altro socio per la sostituzione, o fare un turno di recupero nelle 5 settimane tra un turno e l'altro.

5.7. Accordo disatteso. Se a fronte di un accordo di sostituzione, l'altro socio (sostituto) non si presenta a coprire il turno scoperto, il titolare del turno risponde della mancata sostituzione con la regola del recupero.

5.8. Recupero di più turni. Quando un socio accumula più turni di assenza deve concordare con l'Ufficio Soci e il proprio referente di squadra un percorso di rientro, fatto con sostituzioni o turni aggiuntivi al programma individuale già definito.

6. ESENZIONI DALL'INCARICO

6.1. Staff. I soci che vengono assunti dalla cooperativa come lavoratori dipendenti a tempo pieno o a tempo parziale sono esentati dall'incarico cooperativo.

6.2. Specifiche condizioni fisiche, psicologiche, familiari e sociali. Ciascun socio può scegliere l'incarico più idoneo alle sue particolari esigenze o abilità. Chi è temporaneamente o permanentemente inabile a svolgere qualunque incarico per seri motivi fisici o psicologici e chi assiste una persona malata o disabile, può chiedere all'Ufficio soci di essere esentato dal suo incarico, fornendo documentazione del motivo che va archiviata rispettando i principi sulla privacy.

6.3. Neo-genitori. Dal momento della nascita o dell'adozione di un figlio, i neo genitori hanno 12 mesi di congedo parentale dai loro incarichi cooperativi (12 mesi per ciascun figlio: se, ad esempio, giungono in famiglia due gemelli, il congedo è di 24 mesi). Qualora i genitori siano entrambi soci della cooperativa, possono decidere di suddividere tra loro il periodo di congedo, oppure attribuirlo interamente ad uno di loro.

6.4. Lutti. Se un socio salta un turno per la morte di un parente stretto o un caro amico, non è tenuto al recupero dell'assenza.

6.5. Dispensa volontaria. Chi non può ottemperare al proprio incarico per 10 o più settimane, può prendere congedo temporaneo dall'incarico. Durante il congedo il socio è escluso dagli acquisti ed esonerato dall'incarico fino al suo rientro. I congedi per assenza non possono essere accordati retroattivamente per i turni saltati. Chi richiede il congedo nello stesso giorno del suo turno sarà segnato assente e in debito di recupero per l'assenza.

6.6. Recesso. Chi intende lasciare definitivamente la Cooperativa, può prendere congedo definitivo e contattare l'Ufficio soci per disporre della quota sociale: chiederne la restituzione, lasciarla in deposito per un futuro rientro o donarla alla cooperativa.